

CONFAPINNEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Camisa eletto Vicepresidente di European Entrepreneurs Cea-pme (Pmi Europee)
- Forum Confapi Mezzogiorno: nasce piattaforma condivisa per rilancio del Sud
- Camisa a Forum Federmanager: investimenti e managerialità per vincere sfida trasformazione Pmi Industriali



DALL'ITALIA

- Piano Casa, via libera definitivo: le novità per edilizia integrata e PMI
- MIMIT. In arrivo 505 milioni per ricerca e sviluppo nelle Regioni del Mezzogiorno

...



DALL'EUROPA

- Presidente Von Der Leyen al G7: promozione di partenariati e rafforzamento della resilienza dell'Ue
- Commissione UE: pubblicate le Relazioni 2025-2026 su PMI europee e imprenditoria femminile

...



DAL TERRITORIO

- A Padova il Roadshow SACE, Simest Spa e Gruppo Cassa Depositi e Prestiti
- Vincenzo Cerciello nuovo presidente di Confapi Industria Piacenza
- Patto per il Mezzogiorno. Confapi Matera disponibile ad aderire

...



SISTEMA CONFAPI

- PREVINDAPI introduce il nuovo percorso di investimento Life Cycle
- Fondazione IDI. Giorgio Binda nuovo Presidente
- E.B.M. Bandi borse di studio università'

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ



Camisa eletto Vicepresidente di European Entrepreneurs Cea-pme (Pmi Europee)

07-07-2026

Cristian Camisa, Presidente di Confapi, è stato eletto nuovo vicepresidente di European Entrepreneurs Cea-Pme dall'executive board della più grande confederazione europea tra Associazioni nazionali di piccole e medie imprese volontariamente associate. Fondata nel 1992, CEA-PME (Confédération Européenne des Associations de Petites et Moyennes Entreprises) ha sede a Bruxelles e riunisce 30 associazioni nazionali e settoriali europee, con 2,4 milioni di aziende per un totale di 20 milioni di dipendenti. Ha compiti di rappresentanza e tutela degli interessi nei confronti delle istituzioni dell'Unione europea, sostegno operativo alle imprese e attività di networking internazionale con realtà analoghe degli altri continenti.

Camisa, 52 anni, è Presidente e amministratore delegato di T.T.A. (Tecno Taglio Acciai), azienda manifatturiera piacentina attiva dal 1976 nel settore degli acciai. È stato più volte relatore in iniziative e audizioni presso il Parlamento europeo in rappresentanza della piccola e media industria privata. Attualmente è membro del Cese (Comitato economico e sociale europeo), organo consultivo dell'Unione e che comprende rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, formula pareri su questioni riguardanti l'UE per Commissione europea, Consiglio dell'UE e Parlamento europeo, fungendo così da ponte tra le istituzioni decisionali dell'UE e i cittadini dell'Unione.

Dichiara Cristian Camisa: *“Sono onorato della nomina e consapevole della sfida che attende il mondo delle piccole e medie industrie private. L'Europa sta attraversando un momento cruciale. Le ultime previsioni economiche per il 2026 mostrano chiaramente un preoccupante rallentamento, con il resto del mondo che continua a crescere a un ritmo più sostenuto. La competitività delle nostre aziende manifatturiere, cuore pulsante dell'economia europea, è messa a dura prova da una pluralità di fattori, tra cui l'impennata dei costi energetici. I 26 milioni di Pmi e Mid-Cap presenti in tutto il continente hanno bisogno di un contesto che permetta loro di prosperare. Per questo motivo, mi impegnerò perché CEA-PME assuma un ruolo sempre più proattivo nei confronti delle istituzioni europee. È cruciale che la UE acceleri i processi decisionali: Stati Uniti e Cina hanno tempi rapidi sul varo di norme e approvazione di politiche industriali di settore, la UE deve sburocratizzarsi e adeguarsi ai tempi imposti da un mondo che va a una velocità in costante crescita”.*

Forum Confapi Mezzogiorno: nasce piattaforma condivisa per rilancio del Sud

06-07-2026

Un confronto di alto profilo istituzionale e produttivo per costruire una strategia condivisa sul futuro del Mezzogiorno. È questo il risultato della prima edizione del Forum “PMI: Sud, Italia ed Europa alla sfida del futuro”, promosso da Confapi presso l'Università della Calabria, che ha riunito rappresentanti del Governo, delle istituzioni, del mondo produttivo, dell'università e delle professioni. Una giornata di lavori dedicata alle prospettive di crescita delle piccole e medie imprese italiane e al ruolo del Sud nello sviluppo economico nazionale ed europeo, dalla quale è emersa la volontà di creare una piattaforma permanente di confronto e proposta.

Ad aprire il Forum è stato il Vicepresidente Nazionale Confapi con delega al Mezzogiorno Francesco Napoli, che ha evidenziato la necessità di rafforzare il dialogo tra imprese, istituzioni e territori per costruire una visione comune dello sviluppo. Ai lavori sono



interventuti il Sindaco di Cosenza Franz Caruso e il Presidente Nazionale Confapi Cristian Camisa, che ha sottolineato il valore strategico dell'iniziativa e la necessità di accompagnare la crescita delle PMI attraverso politiche condivise: "Questo Forum rappresenta un punto di partenza, non un punto di arrivo. Abbiamo voluto riunire imprese, istituzioni, mondo della ricerca e professioni perché la competitività delle PMI si costruisce attraverso il dialogo e la condivisione di una visione strategica. Dal Mezzogiorno arriva oggi un contributo concreto al dibattito nazionale sul futuro del sistema produttivo italiano: una piattaforma di proposte che mette al centro innovazione, legalità, capitale umano e sviluppo sostenibile. Confapi continuerà a lavorare affinché questo confronto diventi permanente e si traduca in politiche efficaci per la crescita delle imprese e dei territori".

Continua a leggere [QUI](#)

Camisa a Forum Federmanager: investimenti e managerialità per vincere sfida trasformazione Pmi Industriali

02-07-2026

Al Governo la richiesta di un "Piano Marshall" per capitalizzare le Pmi italiane per 25 miliardi in 5 anni

Il Presidente di Confapi, Cristian Camisa, è intervenuto come relatore al Forum di Federmanager "Connessi per crescere", intervistato da Ferruccio De Bortoli, in un confronto dedicato alle sfide del sistema produttivo italiano e alle strategie per rafforzarne la competitività.

Il Presidente Camisa ha evidenziato "l'importanza del consolidato rapporto di collaborazione tra Confapi e Federmanager, rafforzato negli anni anche grazie alla proficua intesa con il Presidente Valter Quercioli. Una sinergia che punta a sostenere la crescita manageriale delle piccole e medie imprese industriali, chiamate ad affrontare una fase di profonda trasformazione".

"Stiamo vivendo un passaggio epocale: oggi la competizione si gioca sull'innovazione e sulla digitalizzazione. In questo scenario il ruolo dei manager diventa determinante, perché possono affiancare gli imprenditori nel percorso di modernizzazione delle nostre PMI Industriali, portando competenze, visione strategica e capacità di guidare il cambiamento organizzativo e tecnologico", ha affermato Camisa.

"La trasformazione digitale richiede nuove competenze capaci di accompagnare le imprese verso modelli organizzativi e produttivi più evoluti" ha aggiunto sottolineando il valore della collaborazione con Federmanager per favorire l'inserimento di professionalità manageriali qualificate.

Camisa ha inoltre ribadito "la necessità di una nuova politica industriale che sostenga investimenti, innovazione e



patrimonializzazione delle PMI Industriali”.

“In questa prospettiva - ha specificato -, abbiamo presentato al Governo un pacchetto di proposte che comprende un vero e proprio Piano Marshall per le PMI, in grado di mobilitare fino a 25 miliardi di euro di investimenti destinati a rafforzare la capitalizzazione delle imprese, accelerarne la trasformazione digitale e aumentarne la competitività”.

Tra le priorità indicate anche il tema dei giovani, con particolare riferimento alla necessità di attrarre e trattenere i talenti STEM, indispensabili per sostenere l’innovazione, la transizione digitale e la competitività del sistema produttivo: “Proponiamo un Patto per i Talenti STEM per contrastare la fuga dei cervelli, offrendo ai giovani laureati qualificati migliori opportunità di lavoro in Italia e rispondendo alle esigenze delle imprese”.

“Le imprese hanno bisogno di capitale umano, competenze tecnico-scientifiche e managerialità. Senza giovani e senza talenti non c’è impresa, e senza imprese non c’è crescita. È una sfida che riguarda l’intero Paese e richiede una visione condivisa tra istituzioni, imprese e parti sociali”, ha concluso il Presidente di Confapi Cristian Camisa.



Confapi e Fondazione Studi Consulenti del Lavoro siglano protocollo per promuovere legalità, qualità del lavoro e competitività delle PMI

03-07-2026

Rafforzare la cultura della legalità nel mercato del lavoro e favorire lo sviluppo delle piccole e medie imprese italiane. Sono questi i due principali obiettivi del protocollo d’intesa sottoscritto oggi da Confapi e dalla Fondazione Studi Consulenti del Lavoro in occasione della prima edizione del “Forum Mezzogiorno” Confapi, evento che ha riunito, presso l’Università della Calabria di Rende (CS), imprese, istituzioni, mondo accademico e rappresentanti della società per discutere le grandi sfide della crescita del territorio.

L’accordo biennale prevede una collaborazione strutturata per promuovere la corretta applicazione della normativa lavoristica, diffondere l’utilizzo dell’Asse.Co. (Asseverazione di Conformità dei rapporti di lavoro) quale strumento volontario di verifica e premiante delle imprese virtuose, realizzare iniziative formative e divulgative comuni e favorire percorsi di aggiornamento a beneficio del sistema delle PMI italiane.

La sinergia si svilupperà anche attraverso seminari, eventi territoriali e manifestazioni nazionali, per diffondere la cultura della prevenzione, della sicurezza e della corretta gestione dei rapporti di lavoro. L’intesa prevede inoltre il coinvolgimento degli esperti della Fondazione Studi nelle attività di aggiornamento della contrattazione collettiva di riferimento e in momenti di confronto sui temi delle relazioni industriali e del lavoro.

“Con questo protocollo consolidiamo una collaborazione che mette al centro la qualità del lavoro, la legalità e la crescita delle



imprese”, ha commentato Rosario De Luca, Presidente della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro e del Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro.

“I Consulenti del Lavoro rappresentano un presidio fondamentale per accompagnare le aziende verso modelli organizzativi sempre più trasparenti, competitivi e conformi alle regole. La sinergia con Confapi consentirà di diffondere buone pratiche e strumenti concreti a supporto del tessuto produttivo italiano”.

“Consolidiamo una collaborazione strategica con la Fondazione Studi del Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro e con il Presidente Rosario De Luca, con il quale condividiamo la convinzione che la competitività delle PMI Industriali passi anche attraverso la piena valorizzazione della legalità, della qualità del lavoro e delle competenze professionali”, ha dichiarato Cristian Camisa, Presidente di Confapi.

“I Consulenti del Lavoro rappresentano un partner fondamentale per accompagnare le imprese nell’applicazione della normativa, nella diffusione di strumenti come l’Asse.Co. e nel rafforzamento della bilateralità e del welfare contrattuale. Questa intesa conferma l’impegno di Confapi nel promuovere un sistema produttivo sempre più solido, responsabile e orientato allo sviluppo, facendo della collaborazione tra rappresentanze datoriali e professioni un valore aggiunto per la crescita del Paese”, ha aggiunto.



AI MIMIT la XIV Cabina di Regia per l’Internazionalizzazione

01-07-2026

Il Presidente Cristian Camisa ha partecipato alla XIV Cabina di Regia per l’Internazionalizzazione, presieduta dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, confermando il ruolo centrale delle piccole e medie industrie nelle strategie di crescita del Paese.

“Esprimiamo apprezzamento per il lavoro svolto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e per il percorso di riforma della Farnesina, che sta rafforzando gli strumenti a sostegno dell’internazionalizzazione. Il dialogo costante con il sistema delle imprese è la strada giusta per costruire politiche sempre più efficaci e vicine alle esigenze delle PMI”, ha affermato il Presidente Camisa.

“La formazione è il primo investimento per affrontare con successo i mercati internazionali - ha aggiunto -. Per questo Confapi sta portando avanti un percorso di RoadShow in tutta Italia, con l’obiettivo di mettere a disposizione delle imprese strumenti concreti, informazioni e nuove opportunità per affrontare le sfide dei mercati globali con maggiore consapevolezza e competitività”. Un focus particolare è stato dedicato anche agli Stati Uniti, mercato strategico per il Made in Italy e per le nostre PMI. “Con il progetto Confapi Hub USA - ha evidenziato - vogliamo offrire

alle imprese un punto di riferimento stabile per accompagnarle nel percorso di crescita sul mercato americano, favorendo nuove relazioni, investimenti e occasioni di sviluppo. Oggi più che mai le imprese hanno bisogno di partner affidabili e di una rete capace di sostenerle in ogni fase dell'internazionalizzazione”.

“Solo attraverso una collaborazione sempre più stretta tra istituzioni - ha concluso Camisa -, sistema produttivo e rappresentanze delle imprese potremo trasformare le sfide dei mercati internazionali in nuove opportunità di crescita, rafforzando la competitività delle nostre PMI e il valore del Made in Italy nel mondo”.



Andamento speculativo mercato carburanti crea danni a PMI industriali

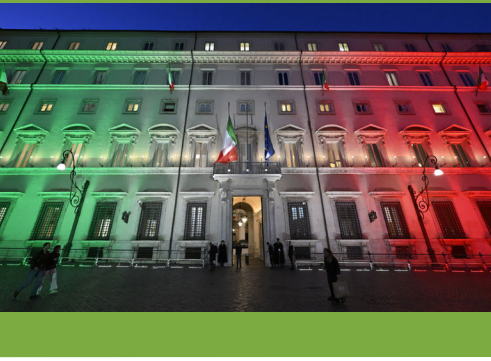
22-06-2026

“Il divario insostenibile tra il calo del prezzo del petrolio greggio e l’immobilismo dei prezzi dei carburanti alla pompa rende evidente un andamento speculativo del mercato. Nonostante il valore del Brent continui a scendere, registrando una contrazione del 35% rispetto ai massimi raggiunti già due mesi fa, i costi energetici per il sistema produttivo italiano non accennano a diminuire in modo analogo, evidenziando una rigidità ingiustificata e asimmetrica”. È questa l’analisi del Presidente Cristian Camisa che denuncia la difficoltà per le Pmi industriali manifatturiere di far fronte al forte incremento dei costi dei fattori produttivi.

“Assistiamo ancora una volta – spiega - a una dinamica intollerabile: quando si verificano tensioni geopolitiche o di mercato, i prezzi della benzina e del gasolio aumentano con precisione immediata; quando invece la materia prima diminuisce, i costi rimangono anelastici. Siamo di fronte a un mercato che si muove con dinamiche speculative, situazione che crea enormi difficoltà al nostro sistema produttivo, colpendo in modo particolare le nostre piccole e medie imprese industriali. Le Pmi non hanno la forza finanziaria per assorbire questa asimmetria, chiediamo perciò un intervento immediato delle autorità di controllo per fare chiarezza sulla filiera, se necessario anche con la convocazione di un tavolo di monitoraggio straordinario sui margini di raffinazione e distribuzione, insieme a meccanismi di sterilizzazione fiscale per alleggerire la pressione sulle imprese”, aggiunge Camisa.



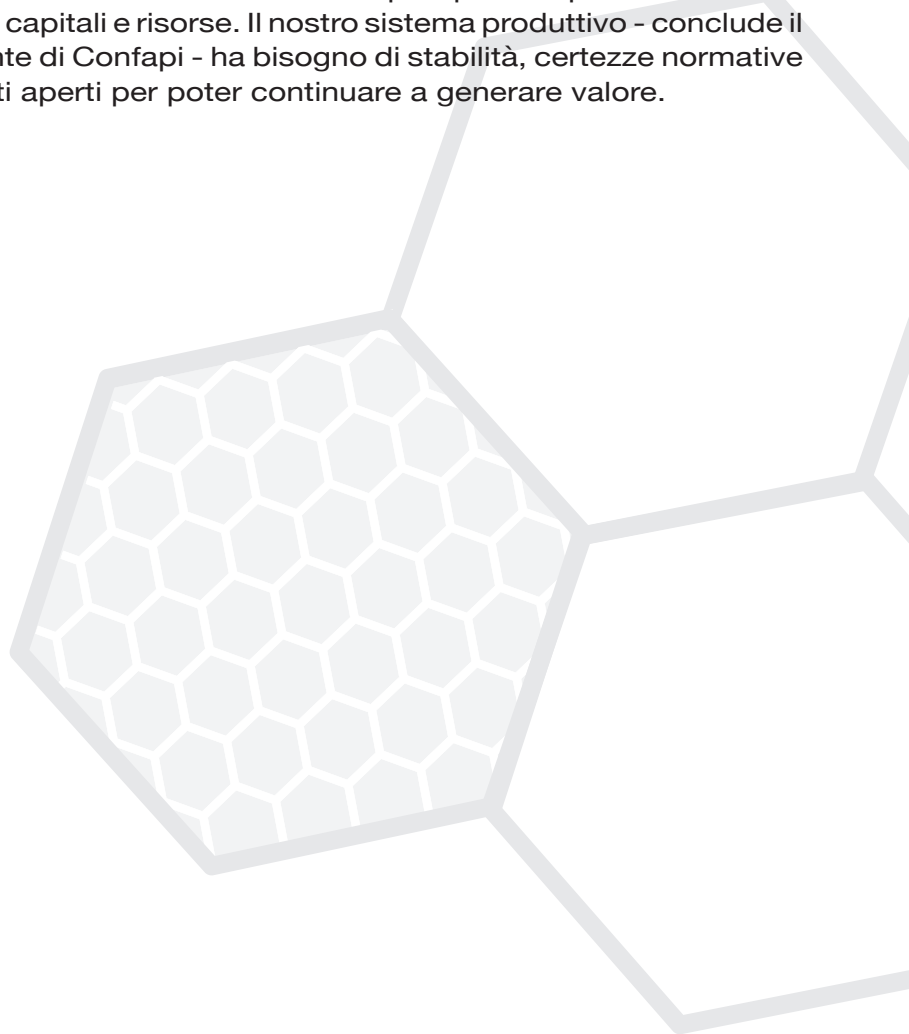
Italia-Usa: solidarietà al Governo e forte preoccupazione per il mondo produttivo



20-06-2026

“Massima solidarietà al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e a tutto il Governo, assieme a una forte preoccupazione per gli effetti che le vicende delle ultime ore hanno per il mondo delle Pmi italiane, come dimostra l’annullamento dell’Italy-US Business, Investment, Science and Innovation Forum previsto a Miami”. È quanto esprime Cristian Camisa, Presidente di Confapi, che sottolinea come “quanto sta succedendo ha gravi effetti negativi non solo sul piano della diplomazia internazionale, ma soprattutto sull’economia reale, rischiando di colpire direttamente il tessuto delle piccole e medie imprese industriali italiane”.

“Gli Stati Uniti - aggiunge Camisa - rappresentano da sempre un partner commerciale fondamentale per le nostre Pmi, che già affrontano sfide complesse legate ai costi energetici e alle incertezze dei mercati globali. Il rischio concreto è che episodi come questo alimentino un clima di sfiducia reciproca; mi auguro che sia possibile ristabilire canali di dialogo costruttivi che tutelino gli investimenti già avviati e quelli futuri. Il mercato statunitense non può chiudersi o diventare ostile per quelle imprese che hanno investito capitali e risorse. Il nostro sistema produttivo - conclude il Presidente di Confapi - ha bisogno di stabilità, certezze normative e mercati aperti per poter continuare a generare valore.





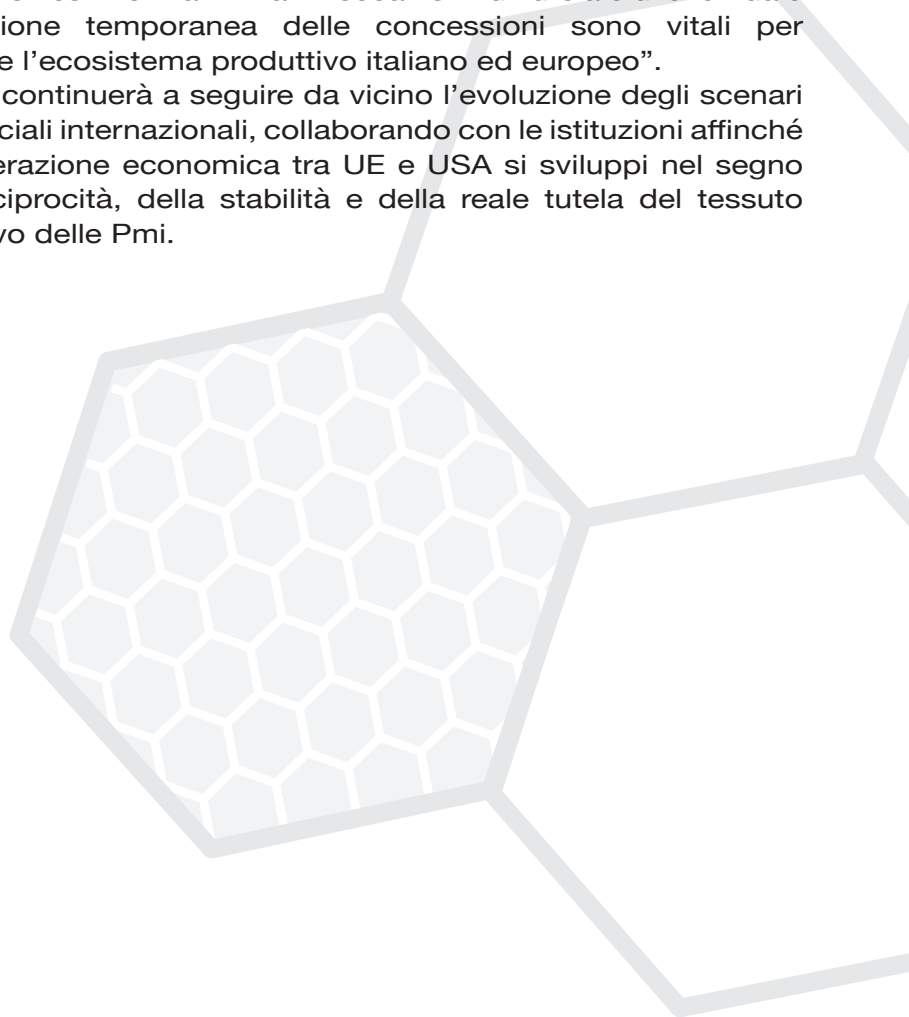
Dazi: via libera UE dà certezze alle imprese, ora vigilare

17-06-2026

Confapi esprime soddisfazione per il via libera definitivo arrivato dal Parlamento europeo ai due regolamenti commerciali che attuano l'accordo sui dazi tra Unione Europea e Stati Uniti. Una decisione che dà stabilità e tutele fondamentali per il sistema manifatturiero italiano, in particolare per la galassia delle piccole e medie imprese industriali private, anche se alcuni settori rimangono penalizzati dalle politiche dell'attuale amministrazione USA.

“Il voto dell'Europarlamento, espresso da un'ampia e trasversale maggioranza parlamentare – commenta il presidente Cristian Camisa - ha il merito di mettere la parola fine a una lunga fase di instabilità, restituendo alle nostre imprese quel clima di certezze e prevedibilità indispensabile per pianificare gli investimenti e difendere le quote di mercato oltreoceano. Il superamento dell'incertezza tariffaria è la notizia che il comparto produttivo attendeva, ma la distensione dei rapporti transatlantici non deve tradursi in un calo di attenzione, anche perché rimangono settori produttivi ancora penalizzati. Inoltre - aggiunge - occorre monitorare costantemente e rigorosamente l'andamento degli scambi sulla base delle clausole di salvaguardia e protezione inserite nei testi normativi. Tali meccanismi di tutela e di eventuale sospensione temporanea delle concessioni sono vitali per difendere l'ecosistema produttivo italiano ed europeo”.

Confapi continuerà a seguire da vicino l'evoluzione degli scenari commerciali internazionali, collaborando con le istituzioni affinché la cooperazione economica tra UE e USA si sviluppi nel segno della reciprocità, della stabilità e della reale tutela del tessuto produttivo delle Pmi.



Seconda tappa “Obiettivo Export”

16-06-2026

Il Vicepresidente nazionale di Confapi, Francesco Napoli, è intervenuto alla seconda tappa di “Obiettivo Export”, svoltasi presso la Fiera del Levante di Bari alla presenza del Vicepresidente del Consiglio e Ministro Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani.

L’evento dedicato al Mezzogiorno, parte di un ciclo di incontri volti a sostenere l’internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, in vista della Conferenza Nazionale dell’Export, ha messo al centro del confronto export, innovazione e internazionalizzazione, con focus su PMI, startup e filiere tecnologiche. “Il Mezzogiorno rappresenta una grande risorsa per il sistema produttivo italiano -ha affermato il Vicepresidente Napoli- : filiere competitive, eccellenze del Made in Italy e imprese con forte potenziale internazionale. Eppure il contributo del Sud all’export nazionale resta ancora limitato. La vera sfida non è la qualità delle imprese meridionali, ma la capacità di trasformare l’export da esperienza occasionale a presenza stabile sui mercati globali”.

“Per questo Confapi sostiene concretamente le PMI attraverso missioni imprenditoriali - ha spiegato -, incontri B2B, percorsi di formazione, attività di incoming e strumenti di accompagnamento all’internazionalizzazione, anche in collaborazione con SACE, SIMEST e Cassa Depositi e Prestiti. Un esempio concreto è l’Hub USA, nato per supportare le imprese che vogliono entrare o consolidare la propria presenza sul mercato statunitense”.

“Una strategia efficace per l’export deve valorizzare il ruolo strategico del Mezzogiorno, rafforzare le competenze delle PMI e ridurre i divari territoriali – ha sottolineato il Vicepresidente di Confapi -, affinché anche il Sud possa competere in modo stabile e continuativo sui mercati internazionali.

Nel corso della giornata è stata inaugurata anche la nuova sede di SIMEST a Bari, nuovo punto di riferimento per le imprese del territorio orientate ai mercati internazionali. Alla conferenza hanno partecipato circa 500 rappresentanti del mondo imprenditoriale e istituzionale, confermando “Obiettivo Export” come importante occasione di confronto tra imprese e Sistema Italia.





BCE: ennesimo aumento tassi rischia di aggravare rallentamento economico

16-06-2026

“La decisione della Banca Centrale Europea di procedere con un ulteriore aumento dei tassi di interesse desta forte preoccupazione per il sistema produttivo italiano e, in particolare, per le piccole e medie industrie che rappresentano l’ossatura della nostra economia”. Lo dichiara il Presidente di Confapi, Cristian Camisa.

“Continuiamo a ritenere – spiega - che l’approccio adottato dalla BCE rischi di essere inefficace rispetto alle cause reali dell’inflazione che abbiamo registrato negli ultimi anni. Non ci troviamo infatti di fronte a una classica inflazione generata da un eccesso di domanda, bensì a una dinamica originata prevalentemente da shock dal lato dell’offerta: aumento dei costi energetici, tensioni geopolitiche, frammentazione delle catene globali del valore e rincaro delle materie prime. Intervenire attraverso il rialzo del costo del denaro significa comprimere ulteriormente investimenti, consumi e accesso al credito senza incidere in modo significativo sui fattori che hanno alimentato l’inflazione. Il risultato rischia di essere un rallentamento ancora più marcato della crescita economica europea proprio mentre l’industria sta affrontando una fase di profonda trasformazione legata alla transizione energetica, digitale in particolare legata all’utilizzo dell’intelligenza artificiale anche nelle imprese di piccola e media dimensione e alla crescente competizione internazionale”.

“Le Pmi industriali italiane – aggiunge Camisa - stanno già sopportando costi finanziari sensibilmente più elevati rispetto agli anni precedenti. Ogni ulteriore irrigidimento della politica monetaria si traduce in minori investimenti produttivi, minore capacità innovativa e minore competitività del tessuto industriale. Occorre evitare che la lotta all’inflazione si trasformi in un freno allo sviluppo industriale e all’occupazione. L’Europa – conclude il Presidente di Confapi - ha bisogno di crescita, investimenti e competitività, non di ulteriori ostacoli per le imprese che producono valore e lavoro”.





Confapi al Mimit per tavolo con Urso su meccanica



23-06-2026

Si è svolto presso il Mimit il primo incontro di confronto interamente dedicato al settore della meccanica, un comparto cruciale che conta oltre 115 mila unità locali, impiega più di 1,3 milioni di addetti e contribuisce per il 4,5% al Pil nazionale, come rilevato nel libro bianco Made in Italy 2030. All'incontro ha preso parte una delegazione di Confapi, rappresentata da Andrea Tiburli, consigliere di Unionmeccanica Confapi, e da Stefania Multari, direttore dell'Area Affari Legislativi e Istituzionali della Confederazione.

Durante la riunione, il ministro Urso ha delineato le principali sfide globali che il comparto deve affrontare, tra cui la ridotta dimensione media delle imprese, il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, la pressione competitiva della Cina, i rischi cyber e i ritardi nell'adozione dell'intelligenza artificiale. Per rispondere a queste vulnerabilità, il Ministero ha annunciato l'istituzione di quattro gruppi tecnici di lavoro specializzati: Innovazione e tecnologie; Competenze e formazione; Export e internazionalizzazione; Finanza e patrimonializzazione.

Nel corso dell'incontro, Confapi ha espresso forte apprezzamento per l'iniziativa, sottolineando come il tavolo rappresenti un'occasione non più rinviabile per strutturare una vera e propria Strategia della Meccanica Strumentale che consenta alle Pmi di competere sui mercati europei e internazionali, valorizzando uno dei fiori all'occhiello del Made in Italy a misura di piccola e media industria.

La filiera dell'automazione e della meccanica vanta un rapporto export/fatturato straordinario, pari al 52%. Per proteggere questo patrimonio, serve un organo che funga da collettore e armonizzatore delle esigenze reali delle Pmi, adottando politiche industriali differenziate.

Confapi ha confermato la piena e totale disponibilità a collaborare intensamente all'interno dei quattro gruppi tecnici per garantire che la manifattura italiana continui a rappresentare l'architrave della stabilità macroeconomica del Paese.

Svimez. Napoli: segnali positivi che vanno consolidati con scelte coraggiose



19-06-2026

Il Mezzogiorno continua a crescere a un ritmo superiore rispetto al Centro-Nord. Secondo le stime Svimez relative al 2025, il Pil delle regioni meridionali è aumentato dello 0,7% contro lo 0,5% registrato nelle regioni centro-settentrionali, segnando il quarto anno consecutivo di una performance migliore rispetto alla media nazionale. Un risultato sostenuto soprattutto dagli investimenti, in particolare quelli destinati alle opere pubbliche, cresciuti del 3,5% nell'ultimo anno e quasi raddoppiati nel periodo 2022-2025 grazie alla spinta del PNRR.

“Il rapporto Svimez conferma che il Mezzogiorno sta dimostrando una capacità di crescita che per troppo tempo è stata sottovalutata. Il quarto anno consecutivo in cui il Sud cresce più del Centro-Nord rappresenta un segnale positivo che va consolidato attraverso scelte politiche e industriali coraggiose”, dichiara Francesco Napoli, vicepresidente nazionale di Confapi con delega al Mezzogiorno.

“Gli investimenti pubblici e le risorse del PNRR – aggiunge - stanno producendo effetti concreti sui territori, ma per trasformare questa crescita in sviluppo strutturale occorre intervenire su due priorità fondamentali: semplificazione ed energia. Le piccole e medie imprese non possono continuare a confrontarsi con procedure amministrative lente e complesse che rallentano investimenti, innovazione e competitività. Servono regole più semplici, tempi certi e una pubblica amministrazione capace di accompagnare i processi di sviluppo. Allo stesso tempo, il costo dell'energia continua a rappresentare uno dei principali fattori di criticità per il sistema produttivo meridionale e nazionale. È necessario accelerare gli investimenti nelle infrastrutture energetiche, sostenere l'autoproduzione da fonti rinnovabili e garantire condizioni competitive per le imprese, che oggi affrontano costi superiori rispetto a molti competitor europei”.

“Il Mezzogiorno dispone di straordinarie potenzialità nel campo dell'energia, della logistica e dell'industria. Per questo il rilancio del Sud non deve essere considerato una questione territoriale ma una leva strategica per la crescita dell'intero Paese. Consolidare i risultati evidenziati da Svimez significa creare occupazione, attrarre investimenti e rafforzare la competitività dell'Italia nel contesto europeo”, conclude Napoli.



Confapi firma memorandum con Federazione sud coreana Pmi

한-이탈리아 중소기업·협동조합 MOU & 세미나
MOU e seminario tra PMI e Cooperative Italia-Corea



11-06-2026

In occasione della visita istituzionale in Italia del Presidente della Repubblica di Corea, Lee Jae Myung, si è svolto presso il Grand Hotel Plaza di Roma un incontro tra Confapi e una delegazione istituzionale della Repubblica di Corea e di KBIZ – la Federazione coreana delle Piccole e Medie Imprese – per un confronto sui modelli imprenditoriali dei due Paesi e sulle opportunità di collaborazione internazionale. La Repubblica di Corea rappresenta un partner di grande interesse per il sistema produttivo italiano grazie a un'economia avanzata, a un elevato livello di innovazione tecnologica e a un mercato dinamico e altamente competitivo.

La delegazione coreana è stata guidata dal Vice Ministro delle PMI e Startup della Repubblica di Corea Noh Yong-seok, dal Vice Presidente Esecutivo di KBIZ Oh KeeWoong e dal Presidente del Korea SMEs & Startups Institute (KOSI) Cho Ju Hyeon.

Per Confapi hanno partecipato il Vice Presidente Francesco Napoli, il Presidente di Unionmeccanica Luigi Sabadini e il Direttore dei Rapporti con i Territori Andrea Paparo che hanno illustrato il ruolo strategico delle PMI italiane, il valore delle associazioni di categoria e le attività a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese.

Momento centrale dell'incontro è stata la firma del Memorandum of Understanding tra Confapi e KBIZ, un accordo che rafforza la cooperazione tra PMI italiane e coreane e pone le basi per nuove opportunità di sviluppo, innovazione e crescita sui mercati internazionali.



Transizione energetica. Napoli: PMI protagoniste del cambiamento

23-06-2026

Il vicepresidente di Confapi Francesco Napoli è intervenuto alla tavola rotonda “Humanising Energy. Progetti e lessici per la transizione energetica”, organizzata nell’ambito della prima tappa del roadshow “Humanizing Energy – Italia in Classe A”, dedicato alla sostenibilità energetica in ambito urbano.

L’iniziativa, promossa dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, da ENEA, dall’Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia e dal Comune di Roma, ha riunito istituzioni, professionisti, ricercatori e imprese per un confronto sulle sfide della rigenerazione urbana e della transizione energetica.

Nel corso del suo intervento, Napoli ha ribadito il ruolo centrale delle piccole e medie imprese nel processo di trasformazione energetica del Paese.

“Per le piccole e medie imprese la sostenibilità non è uno slogan, ma una necessità concreta che si misura quotidianamente con i costi dell’energia, la competitività sui mercati, la capacità di innovare e creare occupazione”.

Il vicepresidente di Confapi ha sottolineato come le PMI stiano già investendo in efficientamento energetico, fonti rinnovabili e innovazione, evidenziando però la necessità di un quadro stabile e di strumenti adeguati a sostegno degli investimenti.

“Le PMI rappresentano oltre il 90% del tessuto produttivo italiano. Senza il loro pieno coinvolgimento e senza misure capaci di accompagnarne gli investimenti, nessuna transizione sarà realmente possibile. Servono politiche industriali che garantiscano stabilità, accesso al credito, semplificazione amministrativa, certezza normativa e investimenti nella formazione, affinché le imprese possano programmare il proprio futuro e non limitarsi a rincorrere continui cambiamenti di scenario”.

Continua [QUI](#)



Unionmeccanica Confapi: sottoscritto con Fim, Fiom, Uilm il rinnovo del CCNL Metalmeccanici

04-06-2026

Unionmeccanica Confapi e Fim Cisl, Fiom Cgil, Uilm Uil hanno sottoscritto, in data odierna, l'Ipotesi di Accordo per il rinnovo del CCNL per le lavoratrici e i lavoratori addetti alla piccola e media industria metalmeccanica, orafa e all'installazione di impianti, riaffermandone il ruolo di principale contratto per le PMI. Il rinnovo, che segue e completa l'Ipotesi di Accordo sottoscritta il 24 luglio 2025, con decorrenza dal 4 giugno 2026 e durata fino al 31 dicembre 2028, coinvolge oltre 42mila imprese e più di 450mila lavoratrici e lavoratori. L'Ipotesi di rinnovo ha definito un aumento dei minimi contrattuali in linea con le aspettative delle rivendicazioni a salvaguardia del potere di acquisto delle lavoratrici e dei lavoratori e tale da garantire alle imprese un impatto equilibrato sui costi.

“La vera innovazione – ha dichiarato il Presidente di Unionmeccanica Confapi, Luigi Sabadini – consiste nel disciplinare, quindi promuovere e consolidare, una cultura negli ambienti di lavoro capace di garantire pari opportunità e inclusione per lavoratrici e lavoratori, in linea con l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo. Inoltre, l'Ipotesi di Accordo riconosce e valorizza le specificità delle piccole e medie imprese, tenendo adeguatamente conto della loro dimensione e delle loro caratteristiche organizzative”.

Per tale motivo sono state disciplinate materie rivolte alla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori che affrontano particolari e delicate situazioni personali e familiari. In questo ambito sono state rafforzate le tutele della sanità integrativa, della malattia per i lavoratori in condizioni di disabilità e della malattia dei figli minori. È stato inoltre incrementato il welfare contrattuale. Sono previsti permessi aggiuntivi per quei lavoratori che prestano attività lavorativa in un sistema che prevede oltre 15 turni settimanali. Infine, in materia di formazione, particolare riguardo è stato posto al sostegno di quei lavoratori e lavoratrici che sono stati assenti per periodi significativi. Per rendere ancora più trasparente la lettura delle regole nel testo contrattuale e prevenire contenziosi, è stato inoltre disciplinato il contratto a tempo determinato e la stabilizzazione della somministrazione a tempo indeterminato.





ConfapiD alla terza edizione dell'evento Bussola sull'intersectorialità



17-06-2026

La Presidente Brigitte SarDO ha rappresentato ConfapiD alla terza edizione di Bussola, l'evento nazionale dedicato alla trasformazione culturale e al dialogo tra organizzazioni, pubbliche amministrazioni, attori sociali, policy maker e imprese, organizzato dalla Regione Piemonte nella cornice della Reggia di Venaria Reale.

L'edizione 2026 è stata dedicata al tema dell'intersectorialità per discutere, a partire dagli obiettivi dell'Agenda 2030, sul contributo che la cultura, nella sua dimensione trasversale, può offrire allo sviluppo sostenibile di territori e comunità.

In questo contesto sono state coinvolte per la prima volta anche le imprese, riconosciute come attori fondamentali non solo per il contributo alla sostenibilità economica delle iniziative culturali, ma anche per la loro capacità di innovare e generare valore sociale nei territori.

La Presidente SarDO ha partecipato al tavolo dedicato all'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 – Parità di genere, presentando i valori e le azioni di ConfapiD per sviluppare e fare crescere le aziende come luoghi di relazione, di cultura, di inclusione e di trasformazione dei territori e non solo come nuclei produttivi. Come un modello sociale in cui le differenze vengono valorizzate e diventano leva di innovazione, dialogo con il territorio e investimento sulle persone, per la promozione della parità di genere nel suo significato più ampio.

La Presidente ha dunque presentato le best practices di ConfapiD nell'ambito CSR ma ha anche acceso i riflettori sulle sfide che derivano dalla crescita delle diseguaglianze e dall'evoluzione delle problematiche legate alla salute fisica e mentale, parlando – tra l'altro – di medicina di genere e gender pay gap, temi strategici nella mission di ConfapiD.

Confapi a Bruxelles interviene su ETS e CBAM



09-06-2026

Il Presidente di Unionmeccanica Confapi, Luigi Sabadini, accompagnato dal Direttore Affari Legislativi ed Istituzionali, Stefania Multari, ha partecipato a Bruxelles a un evento focalizzato sulla revisione dei sistemi ETS e CBAM.

L'incontro è stato organizzato dall'On.le Stefano Cavedagna, Relatore Ombra in Commissione Ambiente del Parlamento europeo per il regolamento di revisione sul CBAM. Nel suo intervento, il Presidente Sabadini ha lanciato un forte allarme sugli effetti distorsivi che le attuali politiche climatiche stanno generando sulle esportazioni delle imprese europee. Il focus si è concentrato sul "combinato disposto" tra l'accelerazione del taglio delle quote gratuite nell'ETS industriale e l'introduzione dell'ETS2 (l'estensione del sistema di tariffazione del carbonio a trasporti e riscaldamento degli edifici).

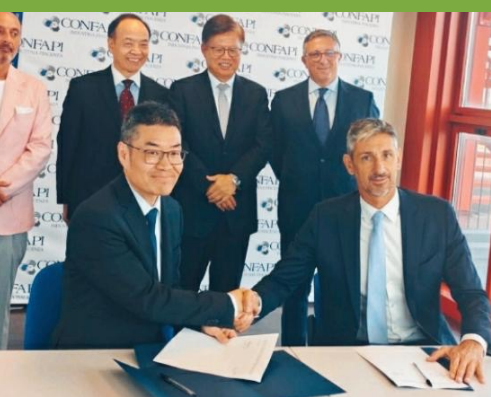
"L'ETS2 introduce un elemento fortemente peggiorativo rispetto al già rigido sistema ETS," ha spiegato Sabadini.

"Questo meccanismo scarica un doppio aggravio di costi fissi e logistici direttamente sulla struttura aziendale delle nostre PMI della trasformazione. Il risultato è un incremento asimmetrico dei costi operativi che non trova alcun riscontro nei Paesi extra-UE, spingendo letteralmente fuori mercato le nostre imprese manifatturiere che competono sui mercati internazionali". Passando al CBAM (Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere), il Presidente Sabadini, pur apprezzando la ratio della misura, ha sottolineato l'importanza del lavoro in corso per ottenere l'allargamento del meccanismo a un numero maggiore di codici TARIC (come funi, molle, reti, ecc.), un passaggio vitale per ovviare a quelle importazioni a basso costo che stanno letteralmente stritolando le nostre filiere produttive.

Continua [QUI](#)



Confapi e Camera di Commercio Cinese in Italia firmano un Memorandum per le PMI industriali



04-06-2026

Il presidente Cristian Camisa e il console generale della Repubblica Popolare Cinese Zhang Chenggang hanno firmato un Memorandum d'Intesa finalizzato a rafforzare la collaborazione economica e industriale tra le PMI italiane e il sistema imprenditoriale cinese.

L'accordo, siglato presso la sede di Confapi Industria Piacenza, rappresenta un passo concreto per favorire l'accesso delle imprese associate al mercato cinese, promuovere attività di business matching, missioni imprenditoriali e nuove opportunità di investimento e cooperazione nei principali comparti manifatturieri. La firma del Memorandum si inserisce nel più ampio percorso di consolidamento delle relazioni tra Confapi, il Consolato Generale della Repubblica Popolare Cinese a Milano e la Camera di Commercio Cinese in Italia, in un contesto nel quale la Cina continua a rappresentare un partner strategico per lo sviluppo internazionale delle PMI italiane. L'intesa punta a creare un canale stabile di dialogo e collaborazione tra imprese italiane e cinesi, facilitando l'accesso alle informazioni, il confronto con partner locali e la costruzione di relazioni di fiducia, indispensabili per operare in un mercato complesso ma ricco di opportunità. All'incontro sono intervenuti, tra gli altri, il direttore dei Rapporti con i Territori Andrea Paparo, l'imprenditore e CEO di G20 Engineering Marco Rapaccioli, il vicepresidente di Confapi Industria Piacenza Vincenzo Cerciello e l'assessore del Comune di Piacenza Gianluca Ceccarelli.

Nel corso della giornata, una delegazione composta da rappresentanti del Consolato cinese e della Camera di Commercio Cinese in Italia ha visitato le aziende Italtherm e Bolzoni. Erano presenti il consigliere economico e commerciale del Consolato Geng Xiewei, il console dell'Ufficio economico e commerciale Wang Mengdi, l'addetto consolare Wu Chenjiexian, il presidente della Camera di Commercio Cinese in Italia Cheng Xuan, il vicesegretario generale Lv Xiao e la responsabile Asia Helpdesk di Confapi Yaqin Joanne Yang.



Bankitalia: analisi allarmante, puntare sui giovani e su piano Marshall per PMI



29-05-2026

“L’appello lanciato dal Governatore, Fabio Panetta, nelle Considerazioni finali della Banca d’Italia non può che trovarci in assoluta sintonia. È assolutamente necessario riuscire a creare quelle condizioni affinché le prossime generazioni possano contribuire al progresso dell’Italia, realizzando al contempo le loro aspirazioni. Per farlo è necessario, come sosteniamo da tempo, che tutti, Governo, Istituzioni, Parti sociali, facciano, oggi più che mai, fronte comune e si adoperino nel solo interesse del Paese”. Lo dichiara il Presidente di Confapi, Cristian Camisa, che oggi ha assistito alla relazione di Panetta nella sede di Bankitalia.

“Come Confapi – spiega - abbiamo posto sempre l’accento sul capitale umano. Competenze, attrazione e trattenimento dei talenti sono fattori chiave. Abbiamo presentato al Governo la proposta per un ‘Patto per i Talenti STEM’ con l’obiettivo di contrastare la fuga all’estero dei laureati, oltre 100.000 tra il 2020 e il 2024”. “L’analisi fatta dal governatore – aggiunge Camisa - è molto allarmante: le parole d’ordine sono fragilità e incertezza, i rincari energetici comprimono i margini delle imprese ostacolandone la pianificazione; il settore manifatturiero, esposto alla pressione competitiva cinese, è quello che sta soffrendo in misura maggiore. Alla luce di tutto ciò ribadiamo la necessità di dotarsi di un vero e proprio Piano Marshall per le Pmi industriali. Occorre un grande piano di rilancio del settore industriale privato. Le imprese stanno facendo e faranno come sempre la loro parte, ma la situazione che stiamo vivendo è eccezionale e occorre un piano straordinario che nei prossimi tre-cinque anni aiuti il mondo produttivo ad affrontare uno scenario internazionale senza precedenti dalla Seconda Guerra Mondiale. La nostra proposta – conclude il Presidente di Confapi – è di far confluire una parte del risparmio privato che oggi va in titoli di stato, alcuni miliardi nei prossimi tre anni, a investimenti nel mondo produttivo per agganciare processi di innovazione e digitalizzazione, fondamentali per mantenere la produttività e quindi la competitività del Sistema Paese”.



Piano Casa, via libera definitivo: le novità per edilizia integrata e PMI

1-07-2026

Via libera definitivo al Piano Casa. Dopo l'approvazione della Camera, anche il Senato ha dato il via libera al decreto che introduce un piano per contrastare l'emergenza abitativa, puntando sul recupero di 60mila alloggi popolari, sul sostegno all'edilizia convenzionata e su una serie di semplificazioni per favorire gli investimenti privati.

Il provvedimento si fonda su tre direttrici principali: la riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, il rafforzamento del Fondo Housing gestito da Invimit e il coinvolgimento dei privati nella realizzazione di nuovi alloggi a canone calmierato. Tra le novità introdotte durante l'iter parlamentare, i progetti potranno includere anche spazi commerciali e altre destinazioni non residenziali senza compromettere i requisiti richiesti per accedere alle agevolazioni.

È previsto che possano presentare programmi infrastrutturali anche soggetti privati, comprese società di progetto o veicoli societari appositamente costituiti, purché in possesso di adeguata capacità economico-finanziaria, esperienza documentata nel settore e impegno a mantenere la destinazione convenzionata degli immobili per tutto il periodo previsto.

Inserita inoltre una nuova disposizione che consente di destinare una quota tra il 5% e il 15% della superficie utile complessiva a start up, microimprese, coworking, commercio di prossimità, artigianato urbano e servizi di quartiere con canoni calmierati. Prevista la semplificazione dei programmi di edilizia integrata, tra cui: possibilità di cambio di destinazione d'uso nel rispetto delle volumetrie esistenti; demolizione e ricostruzione anche in aree sottoposte a Piano Paesaggistico, previa autorizzazione; applicazione delle misure anche in deroga agli strumenti urbanistici generali.



MIMIT. In arrivo 505 milioni per ricerca e sviluppo nelle Regioni del Mezzogiorno

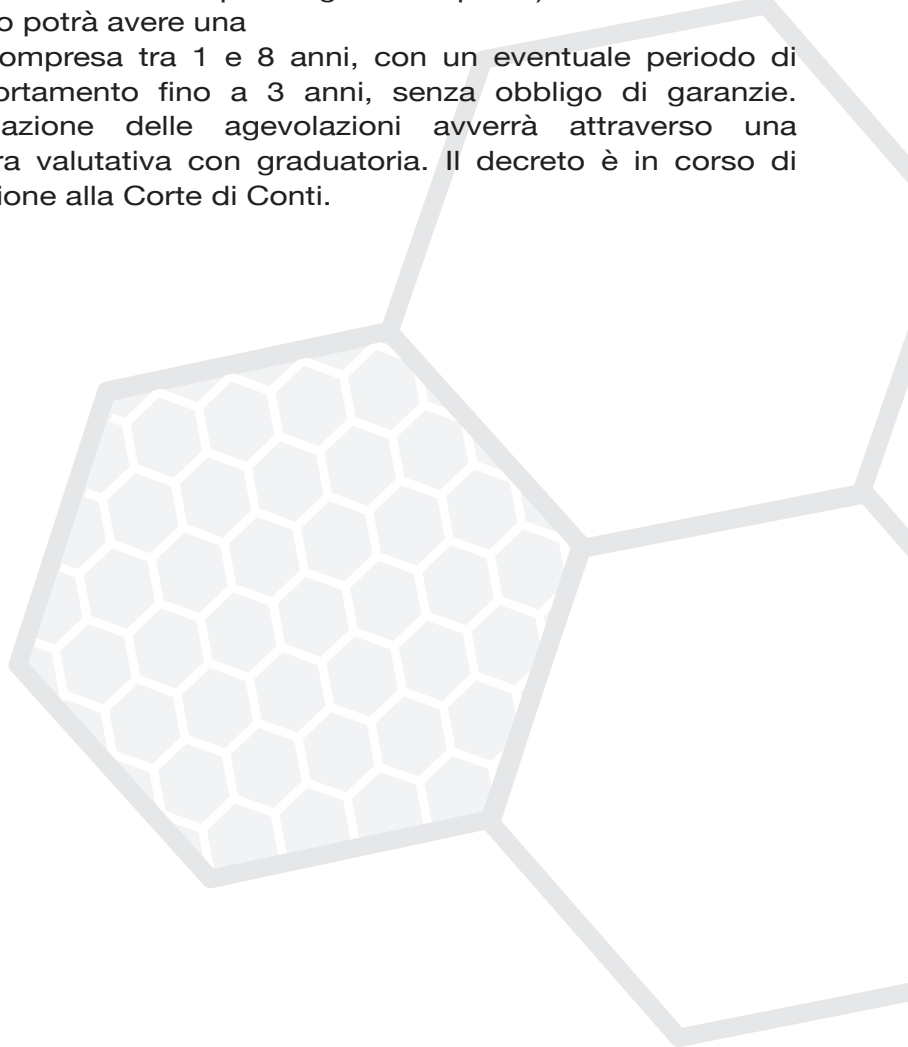


22-06-2026

Il MIMIT ha destinato, con decreto del Ministro Urso, 505,8 milioni di euro alle imprese del Mezzogiorno per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ad alto contenuto innovativo. La misura riguarda Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e finanzia progetti per la realizzazione o il significativo miglioramento di prodotti, processi o servizi, con focus sullo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali.

La misura riserva alle PMI e alle reti d'impresa il 60% delle risorse stanziato. Di tale quota, il 25% è riservato alle micro e piccole imprese. Le proposte dovranno prevedere spese comprese tra 1 e 5 milioni di euro e una durata tra 18 e 36 mesi, prorogabile fino a 6 mesi.

Le agevolazioni prevedono un finanziamento agevolato pari al 40% dei costi ammissibili e contributi diretti alla spesa (fino al 40% per le piccole imprese, fino al 35% per le medie imprese e fino al 30% per le grandi imprese). Il finanziamento agevolato potrà avere una durata compresa tra 1 e 8 anni, con un eventuale periodo di preammortamento fino a 3 anni, senza obbligo di garanzie. L'assegnazione delle agevolazioni avverrà attraverso una procedura valutativa con graduatoria. Il decreto è in corso di registrazione alla Corte di Conti.





Presidente Von Dder Leyen al G7: promozione di partenariati e rafforzamentodella resilienza dell'Ue

La Presidente della Commissione europea von der Leyen ha partecipato al vertice dei leader del G7 di Evian. Tra i temi discussi: come rispondere alle sfide strutturali dell'economia e alle crisi globali, a partire dal Medio Oriente. La Presidente von der Leyen si è concentrata su due principali linee d'azione per l'UE: una esterna, volta alla promozione di una rete sempre più solida di partenariati affidabili e alla diversificazione delle fonti di materie prime critiche; la seconda volta a rafforzare la resilienza dell'UE nei settori della manifattura, della tecnologia, dell'energia e della difesa. La Presidente von der Leyen ha sottolineato che: il 2025 è stato il primo anno in cui tutti gli Stati membri dell'UE hanno registrato un deficit commerciale con la Cina. L'Unione europea ha registrato il più elevato deficit commerciale della sua storia, pari a 360 miliardi di euro; la strategia europea di lungo periodo per affrontare la situazione prevede tre linee principali d'intervento: rafforzare la capacità produttiva interna; ampliare la rete globale di accordi di libero scambio per diversificare le catene di approvvigionamento; proteggere il mercato europeo dalle pratiche sleali; i partner del G7 stanno lavorando a un accordo sulle materie prime critiche.

Per quanto riguarda l'IA, occorre incoraggiare il progresso, insistendo sulla necessità di introdurre nuovi modelli in modo sicuro e rafforzare la cooperazione tra i Paesi del G7.

[Leggi il Comunicato](#)



Commissione UE: pubblicate le Relazioni 2025-2026 su PMI europee e imprenditoria femminile



La Commissione europea ha pubblicato la Relazione annuale sulle PMI europee 2025-2026 e la Relazione sulle donne imprenditrici nell'UE, con un quadro aggiornato sul ruolo delle piccole e medie imprese nell'economia europea e sulle principali sfide dell'imprenditoria femminile. Secondo la Relazione sulle PMI, nell'Unione europea le microimprese rappresentano il 94,5% del totale delle imprese, pari a 32,2 milioni di attività, con oltre 50 milioni di occupati.

Le piccole imprese sono 1,58 milioni, mentre le medie imprese sono circa 251 mila. Complessivamente, le PMI europee raggiungono circa 34 milioni di imprese, pari al 99,8% del totale, con 105,6 milioni di occupati e oltre 5.847 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 51,7% dell'economia europea. La Relazione evidenzia inoltre come nel 2025 le PMI abbiano consolidato la ripresa dalle recenti crisi, registrando una crescita del valore aggiunto reale del 2,5%, dell'occupazione dell'1% e del numero di imprese dell'1,8%. Tra gli aspetti segnalati dalla Commissione europea emerge però il ritardo nell'adozione delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale: nel 2025 l'IA risulta utilizzata dal 55% delle grandi imprese, contro il 30,4% delle medie e il 17% delle piccole imprese. La Relazione dedicata alle donne imprenditrici nell'UE sottolinea invece come le donne rappresentino ancora solo il 33% degli imprenditori europei e continuino a incontrare difficoltà nell'accesso ai finanziamenti e nello sviluppo delle proprie attività. Il documento analizza inoltre i principali settori di presenza femminile e fattori quali età, istruzione e reddito delle imprenditrici europee.

[Leggi il comunicato della Commissione europea](#)



A Padova il Roadshow SACE, Simest Spa e Gruppo Cassa Depositi e Prestiti



Il roadshow nazionale promosso da Confapi insieme a SACE, Simest Spa e Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, dedicato alle piccole e medie imprese e agli strumenti per l'internazionalizzazione, ha fatto tappa a Padova.

All'evento organizzato da Confapi Padova dal titolo "Investire oggi per competere domani. Strumenti, risorse e opportunità per la crescita delle PMI", ospitato presso il Centro Culturale Aldo Rossi, hanno partecipato 200 imprenditori.

Al centro del confronto, le leve della competitività per le PMI del territorio: accesso al credito, innovazione e internazionalizzazione. Ad aprire i lavori il Vicepresidente Vicario di Confapi Padova, Giovanni Manta.

Durante l'incontro, i relatori hanno approfondito strumenti e opportunità concrete a supporto delle imprese: Massimo Bitonci ha illustrato le linee guida del sostegno istituzionale e dei fondi dedicati all'innovazione e allo sviluppo economico.

Gerardo Righetto per SACE, Viola Di Caccamo per SIMEST e Francesco Santinello per CDP Gruppo Cassa Depositi e Prestiti hanno presentato gli strumenti finanziari a supporto dell'export, dell'internazionalizzazione, delle garanzie sul credito e dei finanziamenti per la crescita delle imprese.

L'evento itinerante, che tocca diverse tappe in tutta Italia grazie anche alla collaborazione delle associazioni territoriali della Confederazione, rappresenta un'importante occasione di confronto diretto con gli imprenditori sui temi dell'export e dello sviluppo nei mercati globali.

Continua [QUI](#)



Vincenzo Cerciello nuovo presidente di Confapi Industria Piacenza



09-06-2026

Vincenzo Cerciello è il nuovo presidente di Confapi Industria Piacenza per il prossimo triennio 2026-2029. Raccoglie il testimone da Giangiacomo Ponginibbi, alla guida dell'associazione da sei anni. L'annuncio è stato dato nel corso della XXII Assemblea dei soci di Confapi Piacenza che si è svolta nella ex chiesa di Sant'Agostino. Cerciello è vicepresidente engineering del Gruppo Nordmeccanica S.p.A., storica azienda piacentina leader a livello internazionale nella progettazione e produzione di impianti per l'imballaggio flessibile, della quale è anche membro del consiglio di amministrazione.

“Raccolgo questo testimone con emozione e con piena consapevolezza di quello che ci attende – ha dichiarato Cerciello – È un momento che sento profondamente, perché conosco bene questa associazione, il lavoro che c'è dietro, le persone che la animano e il valore che rappresenta per centinaia di aziende che ogni giorno scelgono di investire, di rischiare, di crescere. Non mi presento come chi arriva dall'esterno. La mia azienda è associata a Confapi Industria Piacenza dal 2007 e negli ultimi due mandati ho avuto l'onore di ricoprire il ruolo di vicepresidente. Ho vissuto questa associazione dall'interno, ne conosco le potenzialità, le energie e anche le sfide. E proprio per questo so che non è il momento delle parole di circostanza”.

Al termine dell'Assemblea elettiva si è svolta la tavola rotonda dal titolo “Le PMI tra territorio, rappresentanza e politiche nazionali” che ha visto confrontarsi il neopresidente di Confapi Industria Piacenza Vincenzo Cerciello, il presidente nazionale di Confapi Cristian Camisa e il ministro per gli Affari Europei, il PNRR e le Politiche di Coesione Tommaso Foti.

Continua [QUI](#)

[Il Nuovo Consiglio di Confapi Piacenza](#)



Patto per il Metapontino. Confapi Matera disponibile ad aderire

19-06-2026

Il “Patto per il Metapontino”, siglato da 10 Comuni della provincia di Matera (Policoro, Nova Siri, Rotondella, Scanzano Jonico, Montalbano Jonico, Pisticci, Bernalda, Valsinni, Colobraro e Tursi), rappresenta un modello di collaborazione istituzionale a vantaggio delle comunità locali della costa ionica.

Condividendo appieno questo spirito di collaborazione, che si inserisce nell’alveo della programmazione comunitaria, Confapi Matera dichiara pubblicamente la propria disponibilità ad aderire al Patto, come prevede la convenzione sottoscritta il 16 giugno a Policoro.

Disponendo di una propria sede fisica a Policoro e rappresentando una larga fetta dell’economia della fascia ionica in vari settori, Confapi offre piena disponibilità a collaborare. Agroindustria, turismo, infrastrutture, viabilità, servizi avanzati, sono solo alcuni dei settori su cui la collaborazione potrà concretizzarsi, nel rispetto dell’interesse pubblico a sviluppare e a valorizzare ulteriormente un’area di per sé già molto dinamica. Anche la partecipazione al gruppo di lavoro che si occuperà di definire i progetti di sviluppo integrato è una possibilità che Confapi offre ai dieci Sindaci sottoscrittori del “Patto per il Metapontino”.

L’ingresso di soggetti privati è previsto dalla convenzione, per cui un’Associazione come Confapi non può esimersi dall’offrire il proprio contributo.



Confapi Marche: Giorgio Giorgetti confermato presidente

Confermato per il triennio 2026–2029 Giorgio Giorgetti alla Presidenza di Confapi Marche, la Federazione regionale punto di riferimento per le PMI del territorio, riconoscendone il lavoro svolto nel mandato precedente e la capacità di rappresentare con solidità e visione le piccole e medie imprese della regione Marche in una fase di profonda trasformazione economica.

“In questi anni abbiamo dimostrato che le PMI delle Marche possiedono una straordinaria capacità di resilienza, innovazione e visione – ha evidenziato Giorgio Giorgetti dopo la rielezione. – Confapi Marche continuerà a essere un punto di riferimento concreto, autorevole e orientato ai risultati. Vogliamo offrire alle imprese strumenti, prospettive e relazioni utili per affrontare un mercato globale che evolve rapidamente”.



Assemblea di Confapi Lecco Sondrio con i 200 anni della Fratelli Bonaiti di Calolziocorte



12-06-2026

A Confapi Lecco Sondrio, presso la sede dell'associazione, si è tenuta l'Assemblea privata dei soci per l'approvazione del bilancio 2025. A seguire, la cornice di Villa Casaforte di Bisone ha ospitato la tradizionale cena degli associati, arricchita dalla cerimonia di premiazione delle aziende che hanno raggiunto storici traguardi di fondazione o di fedeltà associativa.

Ad aprire i lavori davanti alla platea di imprenditori è stato il presidente di Confapi Lecco Sondrio, Enrico Vavassori, che ha tracciato il bilancio di un anno complesso ma virtuoso: "Durante questo anno di lavoro le piccole e medie imprese dei territori di Lecco e di Sondrio hanno dimostrato, ancora una volta, una resilienza e una capacità d'impatto straordinarie.

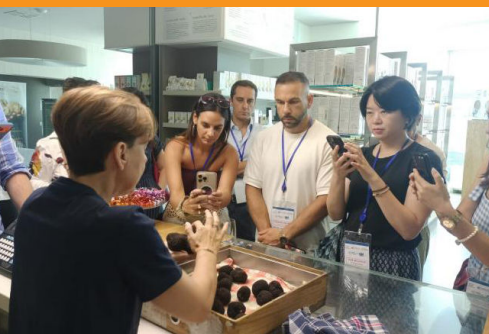
Penso in modo particolare al nostro cuore pulsante: il comparto metalmeccanico. Un settore che non è solo la spina dorsale dell'economia delle nostre due province, ma è un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale. Di fronte alle difficoltà di approvvigionamento, ai costi energetici altalenanti e alle sfide della digitalizzazione, le nostre trafilerie, le nostre fonderie, le nostre aziende manifatturiere e meccaniche non si sono fermate. Abbiamo continuato a investire, a innovare, a tutelare l'occupazione e a valorizzare le competenze del territorio. Abbiamo dimostrato che la flessibilità tipica della piccola impresa italiana, unita alla precisione quasi sartoriale della metalmeccanica lecchese e valtellinese, è il vero motore del nostro tessuto sociale ed economico.

Come Confapi Lecco Sondrio, il nostro obiettivo in questo anno è stato uno solo: non lasciarvi mai soli. Abbiamo lavorato per essere il vostro punto di riferimento per la formazione, la sicurezza sul lavoro, l'internazionalizzazione, la gestione moderna del personale con il welfare e il dialogo con le istituzioni. Vogliamo continuare a essere la voce forte e chiara di chi fa impresa con coraggio e responsabilità".

Continua [QUI](#)



Agroalimentare. Otto influencer internazionali per Torino vetrina mondiale del Made in Italy



Confapi e ICE Agenzia, in collaborazione con UnionAlimentari Confapi e API Torino, hanno promosso (dal 6 all'8 luglio 2026) la tre giorni internazionale "Un viaggio nell'eccellenza agroalimentare italiana: innovazione e tradizione nelle PMI", un evento pensato per valorizzare il Made in Italy autentico attraverso i nuovi strumenti della comunicazione digitale e il racconto diretto dei protagonisti del settore. Potrebbe essere un'immagine raffigurante testofood & beverage.

Per l'occasione, il Torinese e il Cuneese hanno accolto otto influencer e key opinion leader internazionali, provenienti da Canada, Cina, Corea del Sud, Colombia, Argentina, Grecia e Croazia. Insieme riuniscono una community di oltre 2 milioni di follower su Instagram – senza considerare il mercato cinese, che utilizza piattaforme social dedicate – e, grazie ai loro contenuti, raggiungono un'audience complessiva di milioni di visualizzazioni. Una straordinaria cassa di risonanza internazionale che offre alle PMI coinvolte un'importante opportunità di promozione, valorizzando le eccellenze agroalimentari piemontesi sui principali mercati esteri. Gli influencer sono stati selezionati dagli Uffici della rete Estera di Agenzia ICE, che si è inoltre occupata di finanziare le spese di viaggio e di alloggio dei delegati.

L'iniziativa si inserisce in un contesto in cui influencer e creator rappresentano sempre più un canale strategico per raccontare qualità, autenticità, sostenibilità e tradizione, valori che contraddistinguono il patrimonio agroalimentare italiano.

Attraverso contenuti digitali, video, reel, storytelling pubblicati sui loro canali social e testate giornalistiche, gli ospiti internazionali contribuiranno a diffondere l'immagine delle eccellenze piemontesi presso milioni di consumatori e appassionati di gastronomia.

Leggi la news completa [QUI](#)





PREVINDAPI introduce il nuovo percorso di investimento Life Cycle

Dal 1° luglio 2026 PREVINDAPI introduce un nuovo percorso di investimento gestito secondo il modello Life Cycle, in attuazione delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2026 e delle successive indicazioni emanate dalla COVIP, l'Autorità di vigilanza sui fondi pensione.

Il Life Cycle è una modalità di investimento che adegua progressivamente il livello di rischio all'età dell'aderente.

Nelle fasi iniziali della vita lavorativa, quando il tempo che separa dal pensionamento è ancora lungo, una maggiore quota del patrimonio viene investita in strumenti con maggiori prospettive di rendimento nel lungo periodo.

Con l'avvicinarsi dell'età pensionabile, il Fondo riduce gradualmente l'esposizione ai mercati finanziari e aumenta la componente più prudente, con l'obiettivo di proteggere il capitale accumulato.

Il nuovo percorso Life Cycle sarà applicato alle adesioni non esplicite previste dalla nuova normativa.

Inoltre, anche gli aderenti che sceglieranno volontariamente di utilizzare questa modalità di investimento potranno accedere al percorso Life Cycle secondo le regole stabilite dal Fondo.

La soluzione adottata da PREVINDAPI: Tenuto conto delle caratteristiche del Fondo e delle indicazioni fornite dalla COVIP, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un modello di Life Cycle di tipo "B", basato sulla combinazione di: una componente dinamica, con maggiore esposizione ai mercati azionari; una componente prudente rappresentata dalla Gestione Separata già in essere.

La percentuale investita nelle due componenti varia automaticamente con l'età dell'aderente, riducendo progressivamente il livello di rischio.

Un percorso costruito per accompagnare l'intera vita lavorativa: L'obiettivo del nuovo comparto Life Cycle è quello di accompagnare l'aderente durante tutto il percorso previdenziale, ricercando nel lungo periodo adeguate opportunità di rendimento e, al tempo stesso, aumentando progressivamente la protezione del capitale in prossimità del pensionamento. In questo modo, il Previndapi amplia la possibilità di scelta messa a disposizione dell'aderente rispetto alla sola gestione separata attualmente disponibile.



Fondazione IDI. Giorgio Binda nuovo Presidente



FONDAZIONE
idi ISTITUTO
DIRIGENTI
ITALIANI

22-06-2026

Continuità, rinnovamento e una visione sempre più orientata alle imprese, ai manager e ai territori. È Giorgio Binda il nuovo Presidente della Fondazione IDI – Istituto Dirigenti Italiani per

il triennio 2026-2029, designato da Confapi e chiamato a guidare l'Istituto in una nuova fase di crescita e sviluppo. L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione si è svolto il 22 giugno 2026.

Binda raccoglie il testimone da Eros Andronaco, che ha guidato la Fondazione nel triennio precedente e che nel nuovo Consiglio di Amministrazione assume il ruolo di Vicepresidente in rappresentanza di Federmanager, con delega ai rapporti con il territorio.

Nel suo intervento di insediamento, il nuovo Presidente ha rivolto un ringraziamento al presidente uscente Eros Andronaco, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Revisori e all'Osservatorio, ai collaboratori della struttura, sottolineando l'ottimo lavoro svolto per il rafforzamento della presenza territoriale e per la crescita dell'Istituto.

“Oggi raccogliamo un'eredità importante che ci permette di guardare al futuro con ambizione e spirito di squadra. Vogliamo una Fondazione sempre più protagonista nei territori, capace di rafforzare il rapporto con le associazioni Confapi e Federmanager, di avvicinare nuove imprese e nuovi manager e di costruire un dialogo stabile con il mondo universitario.

L'obiettivo è sviluppare una cultura della formazione moderna e continua, realmente aderente ai bisogni delle imprese, investendo sulle competenze manageriali, sull'innovazione e sulle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale.

La Fondazione deve diventare sempre di più un punto di riferimento per imprese e management, un luogo di incontro tra imprenditori, dirigenti e territori, capace di fare sistema e valorizzare il patrimonio di competenze che rappresenta il vero punto di forza di IDI”, ha dichiarato Giorgio Binda.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione unisce esperienza e rinnovamento. Confapi ha designato, oltre al Presidente Giorgio Binda, le consigliere Valeria Cardinali e Lucia Cristina Piu. Federmanager conferma i consiglieri Alberto Zanobini e Alessandra Falzoni e indica Eros Andronaco nel ruolo di Vicepresidente con delega ai rapporti territoriali.

Rinnovato anche il Collegio dei Revisori dei Conti, con la conferma di Massimo Illica ed Elisabetta Mainetti e l'ingresso di Vittorio Piro e Luisa Russo, nominata Presidente del Collegio.

Il mandato 2026-2029 si svilupperà lungo alcune direttrici strategiche: il rafforzamento del radicamento territoriale, il consolidamento dei rapporti con il sistema universitario, una formazione sempre più orientata alle esigenze delle imprese e dei manager, la valorizzazione delle competenze, la collaborazione tra gli enti del sistema e l'innovazione organizzativa e digitale della Fondazione.

E.B.M. **Bandi borse di studio universita'**

Si ricorda che a luglio sono in scadenza i Bandi Borse di Studio per i figli delle lavoratrici e dei lavoratori, dipendenti delle aziende metalmeccaniche che applicano il contratto CCNL Unionmeccanica Confapi PMI ed in regola con i versamenti ad E.B.M., nonché per gli studenti lavoratori: [Bando per la Frequenza ai Corsi di Laurea per l'a.a. 2025/2026](#) termine ultimo 15/07/2026; [BANDO Borse di Studio Iscrizione Primo Anno Corsi di Laurea a.a. 2025/2026](#) termine ultimo 25/07/2026

Le domande potranno essere presentate dalle Lavoratrici e dai Lavoratori esclusivamente accedendo alla propria [Area Riservata](#) E.B.M. o, per conto delle Lavoratrici o dei Lavoratori, da parte dell'Azienda o del Consulente associato all'Azienda, tramite la specifica sezione Bandi Borse di Studio.





EBM Salute approva Modello 231, Codice Etico e istituisce l'Organismo di Vigilanza



EBM
Salute

Fondo Sanitario Integrativo Metalmeccanici PMI

Il Comitato Esecutivo di EBM Salute, riunito in seduta il 24 giugno 2026, ha deliberato l'adozione del Modello 231 e del Codice etico, rafforzando il proprio impegno verso un sistema di governance fondato su legalità, trasparenza e responsabilità. Con la stessa deliberazione, il Fondo ha istituito un Organismo di Vigilanza, incaricato di sovrintendere all'efficace attuazione del Modello 231 e di monitorare la conformità dei comportamenti organizzativi ai principi contenuti nel Codice etico. L'adozione di questi strumenti rappresenta un passo significativo nel percorso di consolidamento delle politiche di compliance e nella tutela degli stakeholder, confermando la volontà di EBM Salute di operare secondo standard elevati di integrità e correttezza.



CONFAPINEWS

Presidente
Cristian Camisa

Comitato editoriale:
Marco Mariotti
Filiberto Martinetto

Direttore responsabile:
Antonio Savarese

Redazione:
Daniele Bianchi
Davide Bianchino
Sara Bonomini
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Alessandro Danese
Valeria Danese
Angelo Favaron
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Francesca Ricciuti
Giuseppe Edoardo Solarino

